

RIFORMA AMMINISTRATIVA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI, VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anno LXX n. 12 – DICEMBRE 2019

Poste Italiane Spa-Sped. in A.P.D.L. 353/2003
 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 com.1 (Tar.Roc)
 progressive I – Periodicità mensile – Aut. DCB/CENTRO
 Valida dal 6.4.2006 Ind. Teleg. Dirstat c/cp n.13880000

Direzione Redazione Amministrazione
 Via Aonio Paleario, 10 – 00195 Roma
 Tel. 06.32.22.097
 e.mail redazione: dirstat@dirstat.it
www.dirstat.it



*Il Segretario Generale della DIRSTAT
 D'Ambrosio scrive al
 Presidente della Repubblica
 Avv. Prof. Sergio Mattarella*

PENSIONI ED EVASIONE FISCALE

Illustre Sig. Presidente,

innanzitutto voglio esprimere i ringraziamenti personali e degli associati per la Sua dichiarazione sulla evasione fiscale di 119 miliardi di euro all'anno: l'importo già di per sé notevole, lo è ancora di più se si pensa che tale evasione dura **da sin troppo tempo** e poiché il recupero di tali somme può avvenire con riferimento agli ultimi 5 anni di evasione, la cifra risulterebbe di gran lunga superiore. Ogni ulteriore commento considerato già le Sue autorevoli affermazioni sarebbe "ripetitivo". Con l'occasione Le invio un ideogramma **sull'evasione dell'IRPEF con allegata tabella sull'evasione** di gran parte dei lavoratori autonomi ed un breve **appunto sull'evasione dell'IVA ove siamo i primi in Europa: occorre proprio una manovra?**

PENSIONI

Le invio l'unito studio sulle pensioni (v. allegato esplicativo*) del Sindacato DIRSTAT da cui risulta:

- il taglio delle pensioni (v. allegato esplicativo*), cosiddette d'oro, è un esproprio senza precedenti, sino

al 40%: si sono ricavati soltanto **76 milioni in ragione d'anno;**

- il deputato Luigi Di Maio poteva risparmiarsi le offese (soprattutto nullafacenti e parassiti) rivolte a magistrati, prefetti, diplomatici, dirigenti generali e manager in pensione, i quali hanno pagato 45, 50 e più anni di contributi, la cui eccedenza 5, 10 e più anni è già stata versata d'ufficio in un fondo di solidarietà;
- il bilancio dell'INPS non è veritiero, perché **frammischia assistenza e previdenza**: la prima dovrebbe gravare sulla fiscalità generale, quale? Nonostante la Corte dei Conti sia spesso intervenuta sull'argomento nessuno prende iniziative opportune;
- l'INPS non ha riscosso **90 miliardi di contribuzione evasa;**
- non si è parlato delle pensioni (v. allegato esplicativo*) d'oro e delle collaborazioni di "platino" dei "visir" della televisione;
- quasi tutti i partiti, **fatta qualche eccezione** hanno fatto il "doppio gioco" nelle informazioni al Paese, ferme restando le trasmissioni TV e i giornali scandalosamente disinformativi;
- le pensioni (v. allegato esplicativo*) con gli "abbuoni", sono le uniche rimosse da oltre 30 e 40 anni, che non sono state minimamente toccate, (contributivo?) perché si trattava di milioni di votanti?;
- le pensioni (v. allegato esplicativo*) di "platino" di alcuni Enti di Stato (come Camera, Senato, Banca d'Italia etc.) calcolate su stipendi, secondo noi incostituzionali, sono passate sotto silenzio: con tutto il rispetto dovuto può il personale ausiliario di uno di questi Enti percepire il trattamento pensionistico di un direttore generale?;
- nonostante le dichiarazioni del "solito" deputato Di Maio, in Senato e sui giornali, **le pensioni (v. allegato esplicativo*) di alcuni sindacalisti (tutte calcolate con**

la cosiddetta quota A e a volte anche quadruplicate) non hanno subito variazioni;

- non si è parlato delle **pensioni dei telefonici**, vera pietra dello scandalo (**oltre 1.200 euro al giorno di pensione**) conosciute sin dal 1994, **quando si scoprì che un direttore generale della RAI, transitato nella STET percepiva un trattamento pensionistico di 40.453.165 lire al mese.**

Queste pensioni sono servite a informatori senza scrupoli o in mala fede per fare paragoni. Devo concludere purtroppo con una famosa frase del noto libro "Fontamara": **che fare?** Auguri di buon Natale e felice nuovo anno a Lei, alla Sua famiglia e ai suoi solerti e zelanti collaboratori.

**In allegato alla lettera gli articoli sulle pensioni (1ª e 2ª parte) pubblicati su Riforma Amministrativa di novembre 2019 e gli ideogrammi su evasione fiscale e tabella dei redditi dei lavoratori autonomi (www.dirstat.it)*

DIRSTAT-DIFESA

INCONTRO CON IL MINISTRO DELLA DIFESA ON. LORENZO GUERINI

Il 21 novembre si è svolto il primo, atteso incontro delle OO.SS. della Difesa con il nuovo Ministro on. Lorenzo Guerini, affiancato dall'On. Angelo Tofalo Sottosegretario delegato alle relazioni sindacali per l'area del Personale civile. I principali temi trattati nel corso dell'importante incontro, sono stati quello di un rilancio delle assunzioni in ambito Difesa con il varo di un piano straordinario che porti ad assumere fino a 3.000 dipendenti civili, nonché quello del trattamento economico del personale civile, considerata l'urgenza di un allineamento alle retribuzioni degli altri Dicasteri. A seguito di un ampio dibattito, alla luce dei numerosi spunti emersi dal tavolo, il Ministro ha manifestato la propria attenzione verso il personale civile della Difesa confermando l'impegno a portare avanti e sostenere una serie di iniziative tese a promuovere sia l'iter per l'assegnazione delle risorse derivanti dai risparmi di cui alla ex legge 244/2012, sia l'avvio presso la Funzione Pubblica delle procedure ordinarie e straordinarie per le assunzioni di personale civile. Inoltre, l'On. Guerini ha sottolineato la volontà di promuovere ulteriori atti concreti, consistenti in altrettanti emendamenti di iniziativa governativa alla legge di bilancio volti: a consolidare l'assegnazione del Fondo dei 21 milioni di euro destinati alla produttività anche per il biennio 2021-2022; a consentire le progressioni di carriera fra le aree funzionali; alla stabilizzazione dei lavoratori precari del Genio Campale Aeronautica ed alla riattivazione delle cosiddette "Scuole allievi operai". Nel consueto giro di tavolo, che ha registrato posizioni sostanzialmente condivise tra le OO.SS. presenti, il rappresentante della DIRSTAT, richiamando i **temi riguardanti specificatamente la Dirigenza civile**, ha rimarcato la

necessità di UN TANGIBILE ALLARGAMENTO DELLE FUNZIONI dirigenziali a favore del personale civile, anche a seguito dell'accordo sottoscritto dall'ex Ministra Pinotti con le OO.SS. a maggio 2016, visto che diversi incarichi dirigenziali, soprattutto quelli di natura amministrativa-contabile, vengono ancora assegnati ad ufficiali delle FF.AA., anziché a Dirigenti civili. Per quest'ultimi si avverte, altresì, la necessità di un appropriato **riesame delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali**, al fine di renderle più trasparenti e meritocratiche, stabilendo criteri imparziali e selettivi per l'attribuzione degli stessi. Anche il vigente **Sistema di valutazione della "performance"**, fortemente sperequativo e penalizzante per il personale dirigenziale della Difesa rispetto alla dirigenza pubblica in generale, richiede una opportuna rivisitazione per renderlo più aderente alle novità introdotte in materia dal D.lgs. n. 74/2017. Per quanto concerne i **FUNZIONARI DELLA DIFESA**, è stato evidenziato all'attuale Ministro la mancanza di un ruolo intermedio tra Dirigenza e Funzionari, sovente colmato in maniera impropria con Ufficiali Militari. Tale raccordo, a parere della Dirstat, può essere costituito dalle **POER** (Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità). In proposito è stato rammentato che, nell'ultimo incontro avuto con il precedente Ministro della Difesa, la nostra Organizzazione ha consegnato all'Autorità politica la **proposta della DIRSTAT concernente l'estensione a tutti i Funzionari dello Stato della normativa sulle posizioni organizzative di elevata responsabilità** prevista dall'art. 1 comma 93 della legge 23/12/2017, n. 205 (voluta dal Governo Renzi) riguardante attualmente unicamente Dogane, Agenzie fiscali e Monopoli. In chiusura il Ministro, a testimonianza degli impegni assunti, ha assicurato che riconvocherà a breve, direttamente o tramite il Sottosegretario Tofalo, le Organizzazioni sindacali del personale civile della Difesa. **(LA SEGRETERIA NAZIONALE DIRSTAT-DIFESA)**

Sottoscritto l'accordo integrativo sul fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019 dei Dirigenti di II fascia del Ministero della Difesa

Il giorno 26 novembre 2019, presso la Direzione Generale per il Personale Civile del Ministero della Difesa, è stato sottoscritto l'Accordo sui criteri di attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2019 ai Dirigenti di II Fascia, da corrispondere in funzione dell'attività svolta e degli obiettivi assegnati nel corso dell'anno 2018. I valori di tale emolumento sono parametrati alla fascia retributiva connessa all'incarico ricoperto, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile secondo i coefficienti di seguito indicati:

Fascia retributiva	Coefficiente
V	1,8
IV	1,6
III	1,4
II	1,2
I	1,0

I valori della retribuzione di risultato sono altresì correlati alla valutazione complessivamente riportata da ciascun dirigente secondo i seguenti livelli di merito:

Punteggio complessivo retribuzione da corrispondere

A	da 100% a 91%	misura intera
B	da 90% a 81%	0,86
C	da 80% a 71%	0,76
D	da 70% a 61%	0,66
E	da 60% a 51%	0,56

La retribuzione di risultato non viene corrisposta in caso di mancato soddisfacimento delle condizioni minime previste dall'allegato E del vigente Sistema di valutazione della "performance". Le risorse del fondo destinate alla retribuzione di risultato, aumentate rispetto all'anno scorso, ammontano ad € 1.973.465,27 lordo datoriale, corrispondenti ad € 1.487.162,98 netto datoriale.

La retribuzione di risultato viene contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento nell'anno 2018 dell'incarico dirigenziale, nel corso del quale il numero di dirigenti in servizio con incarico è pari a 87 (con esclusione del personale dell'area di diretta collaborazione del Ministro).

In caso di affidamento di incarichi *ad interim*, l'importo da corrispondere è stabilito nella misura massima del 20% (che passa al 25% se l'Ente sede dell'incarico *ad interim* sia differente da quello dell'incarico di titolarità) dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito.

LA SEGRETERIA NAZIONALE DIRSTAT - DIFESA



DIRSTAT-VVF

Incontra il Presidente del Consiglio dei Ministri On. Prof. Giuseppe Conte

La Dirstat-VVF ha partecipato il giorno 23 ottobre u.s. ad un incontro a Palazzo Chigi a seguito di un invito del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Prof. Giuseppe Conte.

Il Premier ha comunicato che dei 3 miliardi disponibili, ottenuti da risparmi vari e da maggiori introiti, occorre una legge delega per destinare ai Vigili del Fuoco risorse atte a migliorare economicamente la situazione della categoria, non avendo, il Ministero dell'Interno, fondi disponibili per lo scopo.

La prospettiva indicata è quella quadriennale:

- Un anno servirà per approvare una legge delega per assegnare le risorse e tre anni per diluire la stessa in tempi ragionevoli.

Il Premier ha incaricato il Ministro dell'Interno di istituire un tavolo tecnico presieduto dal Capo del Dipartimento e dal Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco per studiare le problematiche. L'ing. Mazzolini incaricato dalla Federazione ha salutato il Presidente del Consiglio ed ha rilasciato la dichiarazione di seguito.

Ufficio Stampa Dirstat

INCONTRO CON IL PREMIER ON. PROF. GIUSEPPE CONTE

Trascrizione del discorso della DIRSTAT-VVF

Salutiamo il Signor Presidente del Consiglio, il Signor Ministro, i Signori Prefetti ed i Colleghi. Siamo grati per l'opportunità concessaci di poter esprimere il nostro pensiero. Abbiamo all'epoca apprezzato la dichiarazione d'impegno del Vice Presidente del Consiglio, esternata nel corso della legislatura precedente, in merito alla possibilità di istituire il fondo che finanzia l'equiparazione stipendiale e previdenziale dei Vigili del Fuoco alle forze armate e di pubblica sicurezza, che dovrà, a nostro avviso, essere identica e non semplicemente armonizzata alle forze armate e di pubblica sicurezza. Identici dovranno essere i ruoli ed i profili professionali, in modo da consentire direttamente la distribuzione del fondo, evitando tira e molla sindacali e politici, mirati a favorire un ruolo od una qualifica in particolare. Ma parliamo ora della scarsa qualità di vita lavorativa e dignità professionale del personale operativo e non, tecnico ed amministrativo del Dipartimento: nel merito siamo obbligati a far presente che:

- non si possono tenere chiusi in ufficio i funzionari ed i tecnici operativi dietro a pile di pratiche di prevenzione incendi ed altro, peraltro trattate a cottimo, mentre la gente crepa con la faccia



nel fango o sotto le macerie di un crollo! Peraltro, non può poi essere una colpa per un operativo non far parte di un Comando e subire quindi gravi sperequazioni economiche; le pratiche potrebbero tranquillamente passare per competenza agli uffici tecnici dei Comuni ed ai Vigili del Fuoco restare i controlli sistematici e non a campione, oltre la gestione degli archivi delle attività a rischio, la formazione esterna di professionisti, installatori d'impianti e funzionari pubblici; non può più essere più consentito che il personale operativo sia coinvolto nelle acquisizioni di beni e servizi, nella manutenzione dei dispositivi e mezzi, d'aria di mare e di terra; la soluzione è semplice: stipulare contratti di nolo a freddo o a caldo dei mezzi, ovvero mezzi terrestri ordinari, aeroportuali, marittimi ed aerei. E' ora di finirla con gli acquisti e la gestione diretta, meno che mai centralizzati e con procedure talmente farraginose, che rasentano il ridicolo: vedasi codice degli appalti oppure i trenta passaggi amministrativi, necessari per acquisire un terreno su cui realizzare una nuova sede operativa!

● occorre rivedere ed ampliare le competenze del Corpo, estendendole alla prevenzione e non solo agli interventi di tutti i 5 rischi fondamentali: nucleare, chimico, idrologico, sismico e d'incendio generalizzato/boschivo; occorre urgentemente coinvolgere i Vigili del Fuoco nella sicurezza dei trasporti!

● per i Funzionari Vice Dirigenti chiediamo il tempo di lavoro ed il segretario personale - di contro proponiamo l'abolizione delle segreterie - in quanto uffici del nulla - ed un sistema garantista di selezione per la dirigenza: la caccia all'incarico lottizzato da certi sindacati e politici è uno scandalo! Peggio che mai se anche remunerati; chiediamo che venga riconosciuta ed apprezzata l'intelligenza e la capacità di trovare soluzioni, come anche la cultura generale, l'abilità manuale, la forma fisica e le esperienze lavorative precedenti l'assunzione, se debitamente documentate!

● per Direttivi e Dirigenti chiediamo l'istituzione di un Ruolo d'Onore, per coloro che ormai anziani ovvero oltre i 50 anni o non più in buona salute, non possono svolgere credibilmente attività operativa e non devono per questo rimetterci l'indennità di rischio, che è la metà della voce stipendiale; tutto questo in attesa di una nuova legge pensionistica, che faccia largo ai giovani, ed abbatta l'età media degli operativi;

● occorre ridisegnare la figura del Vigile del Fuoco: i criteri d'ingresso devono essere più severi, con particolare riferimento ai limiti di età ed alle capacità psicofisiche ed intellettive; occorre trovare il modo di ridurre o far cessare i trasferimenti continui, che creano disagi enormi ai lavoratori e minano l'efficacia del dispositivo del soccorso; occorre privilegiare, incentivare e tutelare le varie specializzazioni!

● in generale, segnaliamo l'urgenza di obbligare le singole amministrazioni pubbliche, gli uffici tutti e le scuole a scaglionare gli orari d'ingresso e di uscita nelle fasce di punta, previa valutazione preventiva e coordinamento zona per zona, dei Comuni e/o della Prefettura; il futuro dei trasporti è nel software;

● di imporre alle amministrazioni l'attivazione di progetti di telelavoro e lavoro domiciliare (vedasi anche il progetto del "Lavoro Agile" della P.C.M.), per arginare l'emergenza sanitaria da smog e migliorare la qualità lavorativa di molti, oltre che realizzare un notevole risparmio individuale come collettivo;

● In ultimo, ma non certo per importanza, segnaliamo la necessità di pensare per i Vigili del Fuoco ad una struttura diversa da quella ministeriale, ovvero una sorta di Ente Economico, che li gestisca in modo agevole e moderno. La struttura attuale di vecchio stampo ministeriale ed ottocentesco, sembra inadeguata a soddisfare le esigenze organizzative e decisionali del C.N.VV.F.; appare anche troppo incline alla cura quasi ossessiva dell'immagine, a rischio di apparire ipocrita e falsa: troppe energie si spendono nelle commemorazioni, giuramenti, presenziamenti, onorificenze e cerimonie varie; in tal senso, si ritiene ragionevole supporre che tali attività puramente formali e vuotiste occupino almeno la metà del tempo della nostra dirigenza; l'attuale apparato sembra imploso, stanco, annoiato, auto referenziante e finalizzato a se stesso;

● Segnaliamo, infine, la netta sensazione che il Corpo Nazionale subisca una continua, incessante, sottile quanto pervicace azione di condizionamento e di influenza - per non dire di ingerenza - da parte di una certa politica ed imprenditoria senza scrupoli e senza moralità alcuna, nella gestione delle decisioni, delle commesse, quanto delle carriere e delle primarie attività d'istituto, realtà che allo stato attuale sembra inattaccabile. Le saremmo grati se potessimo inviarLe direttamente una memoria completa con le nostre considerazioni, vista la ristrettezza del tempo avuto a disposizione. La ringraziamo per l'attenzione.

Il Segretario generale DIRSTAT-VVF
Ing. Aurelio Mazzolini

RIFORMA AMMINISTRATIVA

Mensile della Dirstat Informativo-Politico-Sindacale

Direttore Responsabile: ARCANGELO D'AMBROSIO
Vicedirettore: FRANCA CANALA

Direttore Amministrativo: SERGIO DI DONNA

Coordinamento di redazione: Pietro Paolo Boiano - Cataldo Bongermينو - Gianluigi Nenna - Angelo Paone - Carla Pirone

Editore: DIRSTAT - Via Aonio Paleario, 10 - 00195 Roma
tel. 06.32.22.097 www.dirstat.it dirstat@dirstat.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 804 del 04 aprile 1949

Salvo accordi scritti presi con la segreteria della Federazione la collaborazione a "Riforma Amministrativa" è a titolo gratuito. Le foto, le vignette e alcuni articoli sono stati in parte presi da internet e quindi vanno valutati di pubblico dominio.

(Il Segretario Generale Dirstat - Dott. Arcangelo D'Ambrosio)

Questo numero è stato chiuso a Dicembre 2019